



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE "MARESCA MONTAGNA PISTOIESE"
VIA REPUBBLICA 933/B - 51028 TAFONI

web: <http://www.caimaresca.it>
mail: info@caimaresca.it

Escursione nella foresta dell'Acquerino

2 novembre 2014

Si tratta di una facile escursione di carattere storico- naturalistico che si snoda prevalentemente nell'ambito della "Riserva naturale biogenetica di Acquerino". Si attraversano boschi di faggete, douglasie e conifere, territori tipici degli ungulati, fino ad arrivare alla località di Badia a Taona, che resta a testimonianza degli antichi percorsi che mettevano in comunicazione Pistoia con Bologna fin dal X secolo.

DISLIVELLO COMPLESSIVO: 300 circa

LUNGHEZZA: KM. 12 circa

DIFFICOLTA' TECNICA: E

DURATA : 5 ore

ACCOMPAGNATORI: AE Benedetta Barsi

RITROVO: ore 8 e 30 a Pistoia nella zona della Breda Ferroviaria.





CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE "MARESCA MONTAGNA PISTOIESE"
VIA REPUBBLICA 933/B - 51028 TAFONI

web: <http://www.caimaresca.it>
mail: info@caimaresca.it

Partenza dalla Stazione del Corpo Forestale di Stato (m. 885) e da qui a destra in leggera salita costeggiando per breve tratto la strada sottostante si arriva nei pressi del Ristorante Rifugio Acquerino. Si percorre un falsopiano su ampi prati e camminando si possono apprezzare i cartelloni didattici che illustrano le caratteristiche faunistiche e botaniche della "Riserva naturale biogenetica di Acquerino".

Si imbecca successivamente una strada bianca che porta agevolmente al Rifugio Faggione (m. 995) che resta aperto nel periodo estivo, e da qui sempre per un semplice ampio sentiero si sale molto gradualmente fra faggi e abetaie.

Il tratto più impegnativo è quello del sentiero che porta fino ad una radura in un pianoro, qui esiste un quadrivio (m. 1200) dove si trova anche la via per l'abitato di Torri. Noi invece prendiamo la direzione verso la "presa dell'acquedotto Trogoli" (m. 1120) alternando leggere pendenze e salite, sempre fra bosco e ruscelletti.

La nostra meta è quindi la località della Badia a Taona nella quale sorgono i resti dell'antico Monastero di San Salvatore della fontana di Taona, ormai ridotto ad abitazione privata^[1].

L'Abbazia di San Salvatore della Fontana Taona risale al 1004 ed era un luogo di ritiro per religiosi che adempiva anche all'assistenza dei viandanti. Ricerche storiche fanno risalire la fondazione alla fine del settimo o inizio dell'ottavo secolo per opera del monaco Tao. Questo monaco, dopo aver fondato il grande monastero di Sant'Antimo nel Senese e quello pistoiese di San Tommaso, fra VIII e IX secolo, venne a costruire un romitorio presso la sorgente, ancor oggi esistente, che da lui prese il nome.

Importanti donativi arrivarono alla chiesa anche dalla contessa Matilde di Canossa. Anche il vescovo di Bologna Vittore il 21 giugno 11129 assegnò ai monaci l'ospitale di San Michele nella selva Bombiana presso Gaggio Montano, un dono confermato dal vescovo Enrico il 13 gennaio 1131.

Questa funzione di ospitalità e di assistenza ai viandanti non si faceva solo a Taona ma anche in altri posti di tappa vicini come Bombiana, Casio e Stagno. La Badia poteva disporre di una proprietà stimata in circa 100 km. quadrati, i terreni si stendevano da San Momme' al Passo della Collina, dal corso della Limentra fino a Casale del Re ed a Riola. Oggi della grande costruzione religiosa restano solo poche mura di un cadente edificio e i muri che circondano un vasto spiazzo al cui interno si trovano due costruzioni e i ruderi della badia.



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE "MARESCA MONTAGNA PISTOIESE"
VIA REPUBBLICA 933/B - 51028 TAFONI

web: <http://www.caimaresca.it>
mail: info@caimaresca.it

Si prosegue per un breve tratto su strada asfaltata da abbandonare poi per un sentiero sulla destra che immette nel **sentiero CAI 9A**, delimitato quest'ultimo da una sbarra e da un cartello che indica la presenza di un' antica via altomedioevale. Questo tratto corre in discesa, oltrepassa un fosso e transita nei pressi di un antico insediamento facente parte dell'Ecomuseo, poi nell'ultima parte costeggia la Limentrella Orientale.

Tramite un suggestivo sentiero nel bosco raggiungiamo nuovamente la caserma del C.F.S. concludendo l'anello nella foresta dell'Acquerino.

IMPEGNO FISICO: medio / basso

ATTREZZATURA: pur trattandosi di un percorso mediamente facile si raccomanda abbigliamento e attrezzatura adeguate (scarponi da trekking, giacca antivento, cappello, borraccia, frontalino ecc...). Il pranzo è al sacco.

Per ulteriori informazioni e per effettuare la prenotazione entro il venerdì precedente la data dell'escursione potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni venerdì dalle ore 21 alle 23, telefonare allo stesso orario allo 0573 65074 oppure consultare il ns. sito <http://www.caimaresca.it> e-mail: info@caimaresca.it

Per i non soci è obbligatoria l'assicurazione di 7 Euro da attivare entro le ore 22 del venerdì 31 ottobre 2014

Benedetta Barsi 347 6210331 benedettabarsi@inwin.it